

YES MAN



Nazione: USA

Anno: 2008

Durata: 82'

Genere: Commedia

Regia: Peyton Reed

Interpreti principali: Jim Carrey, Zooey Deschanel, Terence Stamp, Sasha Alexander, Patrick Labyorteaux, Rhys Darby, Sean O'Bryan, Maile Flanagan, John Cothran Jr., Jarrad Paul, Lauri Johnson, Catherine Campion, Vivian Bang, Aaron Takahashi, Bradley Cooper

Fotografia: Robert D. Yeoman

Sceneggiatura: David Iserson, Andrew Mogel, Jarrad Paul

Produzione: Jim Carrey, Richard D. Zanuck, David Heyman, Tiffany Daniel, Katterli Frauenfelder per Heyday Films, Village Roadshow Pictures, Warner Bros. Pictures, The Zanuck Company

Distribuzione: Warner

Il film è basato su una storia vera, biografica, di uno dei più popolari umoristi della Gran Bretagna, Danny Wallace, ventottenne, vive a Londra ed è scrittore e giornalista; scrive e produce commedie per la televisione, la radio e il teatro ed ha passato veramente 6 mesi della sua vita a dire sempre di sì a tutte le proposte. Compare brevemente nel finale, alla festa di fidanzamento, è al bar nel momento in cui l'amico di Carl si allontana con la ragazza coreana.

Il protagonista è Carl Allen (Jim Carrey), uomo depresso, lasciato dalla moglie da almeno due anni, non riesce a uscire dal suo tunnel negativo, dice di no a qualsiasi cosa la vita gli offra, sul lavoro si trascina, non accoglie nemmeno le proposte dei

suoi amici che cercano di farlo uscire dal buco nero, rifiuta tutto e nemmeno le nuove proposte lavorative del suo capo lo rallegrano. Trascorre le sue giornate tristemente sul divano di casa, magari esce per fare due passi e noleggiarsi un film che possa distrarlo dalla noiosa e triste routine.

Finché un giorno incontra per caso un vecchio amico, che non vedeva da tempo, che lo spinge a partecipare a un convegno sull'autostima, e gli suggerisce di dire più spesso di “sì”. La vita di Carl svolta. Volete un esempio: dopo il corso un barbone gli chiede un passaggio in macchina, l'uso del suo cellulare e tutti i soldi che ha in quel momento nel portafoglio, Carl accetta e dice il famoso “sì”. Ma è proprio grazie a questi “sì”, che ovviamente gli procureranno anche qualche guaio, che le cose potranno cambiare; alla modifica di atteggiamento il mondo gli risponde in maniera diversa.
